

Sicurezza sul lavoro, simposio a Napoli: un pacchetto di proposte per il Parlamento



Puntare a una formazione di qualità che sia coniugata con l'innovazione. È questa la proposta del IIHse (Health, Safety and Environment) Symposium ideato e organizzato dal Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Università Federico II dall'Associazione europea per la prevenzione, insieme con Ebilav, Fondolavoro e con la collaborazione dell'Inail, di

numerosi Ordini Professionali e di quindici Atenei italiani, consegnata al parlamentare Alessandro Amitrano, segretario di presidenza della Camera, per contribuire in maniera concreta al tema della sicurezza nei luoghi di lavoro. “Il format del simposio – ha affermato Luigi D’Oriano, presidente di Ebilav – ha alla base l’idea di premiare laureati e laureandi che hanno lavorato a questi temi. Quest’anno sono stati 15 gli atenei italiani che hanno risposto al nostro richiamo per coniugare innovazione e formazione per arrivare all’accolta ‘formazione 4.0’”. “La nostra è una proposta improntata all’innovazione – ha spiegato – Abbiamo visto che la maggior parte degli infortuni avviene perché c’è una carenza di formazione. Più che puntare al numero di ore, abbiamo provato a fare un ragionamento di qualità nella formazione”. Ebilav, come ente, ha fatto sapere D’Oriano, ha lavorato sia nelle varie commissioni sia nella stesura del documento. È stato Vincenzo Fuccillo, presidente di Assoprevenzione, a consegnare il documento finale. “Proposte concrete e realizzabili che consegniamo in questa occasione alle Istituzioni – ha detto – e spazio anche alle nuove idee con la presentazione di 20, tra i 70 pervenuti, progetti di innovazione prodotti da tecnici e ricercatori italiani”. Tre progetti di lavoro, tra i 20 selezionati, stanno finanziati con una borsa di studio, messa a disposizione da Ebilav e Fondolavoro. “Esistono nuove frontiere della formazione in materia di sicurezza, si tratta della formazione 4.0 – ha spiegato Carlo Parrinello, presidente di Fondolavoro – In questo ambito l’aspetto legato alla sicurezza nei luoghi di lavoro è determinante quindi bisogna saper coniugare la digitalizzazione dei processi produttivi con le problematiche relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro”. Tre i pilastri del II Hse: salute, sicurezza e ambiente. In questa seconda edizione sono temi definiti attraverso tre focus ben precisi: evoluzione del lavoro e orizzonti normativi; formazione 4.0; innovazione: verso il futuro. E ancora: dati, urgenze, soluzioni possibili con l’obiettivo di fermare le morti bianche e gli incidenti sul lavoro. La proposta della commissione scientifica del Simposio è coinvolgere maggiormente le istituzioni scolastiche nel formare cittadini “sicuri”, riducendo, così, contestualmente anche il numero di infortuni domestici e stradali. Tra i problemi riscontrati, infatti, c’è proprio una mancata diffusione della cultura della sicurezza. Occorre, per la commissione scientifica, una formazione generale nelle scuole, a carico degli istituti, e una specifica a carico delle imprese, con corsi mirati, ma anche addestramento e affiancamento con i lavoratori che hanno già competenze specifiche. “La prevenzione è la pregiudiziale per ridurre gli incidenti sui luoghi di lavoro”. Lo ha detto Carlo Parrinello, presidente di Fondolavoro, in occasione del II Hse Symposium, “Alla base della prevenzione c’è chiaramente la formazione – ha affermato – Prevenire si può fare se si forma regolarmente sia il lavoratore sia il datore di lavoro”. “La formazione si sostanzia specialmente sul posto di lavoro attraverso interventi normativi che sono o in aula oppure on the job cioè durante l’attività lavorativa – ha aggiunto – Il contributo di Fondolavoro è di essere pronti a sostenere questo tipo di interventi”. “Esistono nuove frontiere della formazione in materia di sicurezza, si tratta della formazione 4.0 – ha concluso – In questo ambito l’aspetto legato alla sicurezza nei luoghi di lavoro è determinante quindi bisogna saper coniugare la digitalizzazione dei processi produttivi con le problematiche relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro”.